

## PICASSO: DONAZIONE O FURTO?

Dario Jucker

È stata riportata da tutti i mezzi di informazione la notizia della scoperta di oltre 270 opere inedite di Pablo Picasso, per un valore stimato di una sessantina di milioni di euro. La vicenda è al centro di un caso giudiziario che sta appassionando il mondo dell'arte. Vediamo i fatti. Un elettricista di 71 anni della Costa Azzurra, Pierre Le Guennec, che aveva lavorato per diversi anni nelle abitazioni di Picasso, ha richiesto nel gennaio del 2010 alla Fondazione Picasso l'autentica di 26 opere inedite.

La Fondazione Picasso è presieduta dal figlio del pittore, Claude Picasso, che ne amministra il patrimonio. Dopo qualche mese lo stesso Sig. Le Guennec ha inviato altre richieste di autentiche. Claude Picasso ha cominciato a stupirsi dell'importante numero di opere mai viste prima, e ha chiesto d'incontrare personalmente il Sig. Le Guennec per un esame approfondito. Il proprietario si è presentato con una valigia contenente oltre 270 lavori inediti di Picasso che sarebbero tutti autentici, tra i quali una serie di gouache, collage cubisti, acquarelli e ritratti della prima moglie Olga realizzati tra il 1900 e il 1932.

La prima circostanza che ha insospettito l'erede del pittore è che nessuno dei lavori è datato, mentre Picasso era solito firmare e datare ogni lavoro. Il Sig. Le Guennec sostiene che le opere gli sono state regalate direttamente da Picasso. Ritenendo improbabile che il pittore avesse donato un simile patrimonio, Claude Picasso ha sporto denuncia per furto e ricettazione di opere d'arte. Lo scorso 5 ottobre la polizia si è presentata presso il domicilio del Sig. Le Guennec e ha posto sotto sequestro le opere. È ora iniziato un procedi-

mento giudiziario che dovrà accertare le circostanze in base alle quali il Sig. Le Guennec è venuto in possesso del tesoro nascosto di Picasso. Dopo pochi giorni dalla notizia, il protagonista ha rilasciato un'intervista al quotidiano *Nice Matin*, nella quale ha dichiarato che frequentava abitualmente l'abitazione di Picasso a Notre-Dame de Vie a Mougins, e che una sera Jacqueline Picasso gli donò il cartone contenente le opere. Sempre secondo la ricostruzione dell'elettricista, era impossibile effettuare un furto di opere presso l'abitazione, poiché tutti coloro che entravano nella villa di Picasso erano sorvegliati.

In passato vi sono state varie vicende di scoperte di opere inedite, delle quali è stato complesso ricostruirne la provenienza e l'attribuzione. In riferimento a Picasso, negli anni Ottanta negli Stati Uniti un privato di nome Kenneth Walker mise all'asta da Christie's l'incisione *La Femme au Tambourin* del valore approssimativo di 150.000 dollari. L'opera era di proprietà della Sig.ra Miyoko Ito Ichiyasu, un'artista che insegnava all'Art Institute di Chicago, dove il Sig. Walker era studente. Il marito della Sig.ra Ichiyasu, nel frattempo deceduta, sostenne che l'opera di Picasso era stata rubata dallo studente nel suo appartamento. Il Sig. Walker sostenne invece che l'opera gli era stata regalata dalla sua amica e maestra. Nel corso del procedimento penale il marito della Sig.ra Ichiyasu non fu in grado di dimostrare le circostanze nelle quali il furto avrebbe avuto luogo e lo studente venne prosciolto da ogni accusa.

Non sarà semplice per Claude Picasso riappropriarsi delle opere, anche perché sarà lui a dovere dimostrare, dopo tanti anni e senza nessun testimone, che il Sig. Le Guennec avrebbe rubato dall'abitazione di suo padre le 271 opere.

Pablo Picasso, *La Femme au Tambourin*, 1939. Incisione.



### FlashArt NEWS

DIRETTORE:  
GIANCARLO POLITI

NEWS EDITOR:  
FRANCESCA COGONI  
francescac@flashartonline.com

tel: 02 6883514  
fax: 02 66801290